

sicurezza dei veicoli (EEVC), insediato ormai da 22 anni, ha di recente ricevuto dall'Associazione europea dell'industria automobilistica alcune proposte di potenziamento della sicurezza della parte anteriore delle vetture, finalizzate alla protezione di pedoni e ciclisti, proposte che, a livello tecnico, compromettono gravemente i livelli di protezione garantiti dai quattro test dell'EEVC e potrebbero, secondo il parere di esperti indipendenti, rendere più rischiosa la progettazione automobilistica?

(2001/C 81 E/194)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-2503/00**  
**di Ari Vatanen (PPE-DE) alla Commissione**

(24 luglio 2000)

*Oggetto:* Protezione dei pedoni in caso di incidente tramite la progettazione dei veicoli

I risultati delle prove svolte a partire dal 1996 nel quadro del programma europeo per la valutazione dei nuovi autoveicoli evidenziano che la protezione assicurata ai pedoni attraverso la progettazione degli autoveicoli è piuttosto scarsa, mentre si sono registrati buoni progressi per quanto riguarda i passeggeri coinvolti in incidenti. Nella sua recente comunicazione sulla sicurezza stradale, la Commissione si è impegnata a presentare una proposta in materia, sostenuta in questo dalla risoluzione sulla sicurezza stradale adottata il 26 giugno 2000 dal Consiglio «Trasporti».

Può la Commissione far sapere quando intende presentare una proposta comprendente quei test che consentirebbero di salvare 2 000 vite umane e di evitare i 19 000 feriti gravi che si registrano ogni anno?

(2001/C 81 E/195)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-2579/00**  
**di Ewa Hedkvist Petersen (PSE) alla Commissione**

(25 luglio 2000)

*Oggetto:* Normative riguardanti parti anteriori degli autoveicoli più sicure per i pedoni e i ciclisti

Nella sua comunicazione sulla sicurezza del traffico stradale del marzo di quest'anno la Commissione ha dichiarato la propria intenzione di introdurre una normativa europea volta a imporre musi delle automobili più sicuri per i pedoni e per i ciclisti, una misura questa che rientrava tra le sei misure prioritarie dal punto di vista costi/efficacia.

Questa misura si ritrovava in testa alla lista delle priorità del Parlamento europeo nel quadro del suo più recente parere sulla sicurezza del traffico stradale. Il 26 giugno scorso il Consiglio dei ministri dei trasporti ha appoggiato questa iniziativa e ha esortato la Commissione a presentare senza indugio una proposta di normativa.

Dal momento che ogni mese di ritardo significa possibilità perdute di salvare 175 vite umane in tutta la UE, può la Commissione far sapere se intende ora presentare, senza ulteriori ritardi, una proposta comprendente i quattro test necessari per raggiungere nelle automobili un alto livello di protezione in caso di urti con i pedoni?

(2001/C 81 E/196)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-2583/00**  
**di Nelly Maes (Verts/ALE) alla Commissione**

(25 luglio 2000)

*Oggetto:* Misure per paraurti più sicuri

Ogni anno si registrano nell'Unione europea 42 500 decessi dovuti ad incidenti d'auto, in 9 300 dei quali sono coinvolti pedoni e ciclisti. La stragrande maggioranza delle vittime sono giovani e anziani. Di fronte a questa realtà, nel marzo 2000 la Commissione ha delineato diverse priorità ai fini di una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti.